



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta
BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

Anno XVIII, n. 31, 1 agosto 2021

XVIII Domenica del Tempo Ordinario – B

5^a PERDONANZA DI BIBIONE 2-16 agosto 2021

Al termine del Giubileo della Misericordia, ormai cinque anni fa, papa Francesco ci ha concesso di prolungare nel tempo lo straordinario dono della “perdonanza”, ossia la facoltà di aprire la Porta Santa nella chiesa parrocchiale di santa Maria Assunta in Bibione e concedere l’indulgenza plenaria del “Perdono di Bibione”.

Viviamo questo appuntamento come un dono di Grazia che il Signore ci concede nel cuore dell’estate.



APERTURA DELLA PORTA SANTA

LUNEDÌ 2 AGOSTO ore 21.00

Presiede la celebrazione eucaristica

S. Em. il Cardinale Leonardo Sandri

È concessa l’indulgenza plenaria

dal 2 al 16 agosto

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#) twitter: [parroco bibione](#) youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 31, s. Ignazio di Loyola

Ore 8.00 + def. fam. Zen
+ def. fam. Tosi, Inzoli, Minoia
+ don Alfonso Rossetti

Ore 19.00 + Rosanna e Luca
+ Francesco Moretto
+ Barbara

Domenica 1, XVIII del Tempo Ordinario

Ore 7.30 - per gli operatori turistici

Ore 9.00 + def. fam. Favaro
+ Ferdinando Ravagli
+ Bruno Battiston

Ore 11.30 - per la Comunità parrocchiale
+ anime bisognose
+ Angelo e Angelo

Ore 19.00

Ore 21.00 - per i volontari

Lunedì 2, PERDONANZA DI BIBIONE

Ore 21.00 + Bruna Moro e Albino Bardella

Martedì 3, s. Stefano (rinvenimento reliquie)

Ore 8.00 + Annarosa Marigo, Antonietta
e Giacomo Rosato

Ore 19.00 - 25° matr. Di Carla e Rocco
+ Cecco Ermanda

Mercoledì 4, Dedicazione cattedrale

Ore 8.00

Ore 19.00

Giovedì 5, s. Osvaldo

Ore 8.00 + Cecilia Nardon

Ore 19.00 - per le vocazioni

Venerdì 6, Trasfigurazione del Signore

Ore 8.00 + Toni
+ Lucio, Leda e Luigi

Ore 19.00 + Roberto Pessa
+ Paola Sangion

Sabato 7, s. Gaetano da Thiene

Ore 8.00

Ore 19.00 + Baldoino Bano, Gaetano Lorenzon
+ Desidera e Graziano

Domenica 8, XIX del Tempo Ordinario

Ore 7.30 + Rosina Neri
+ Achille Zina

Ore 9.00 + Giuseppe Ravagli
+ Vincenzo Francavilla

Ore 11.30 - per la Comunità parrocchiale

Ore 19.00

Ore 21.00 - per i volontari

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Canto delle Lodi: ore 7.40.

Recita del Santo Rosario: ore 18.15.

Canto dei Vesperi: ore 18.40.

Adorazione eucaristica,

ogni giovedì la NOTTE BIANCA:

ore 21.15 > apertura adorazione;
> lectio divina;

ore 22.25 > compieta;

ore 01.00 > chiusura adorazione.

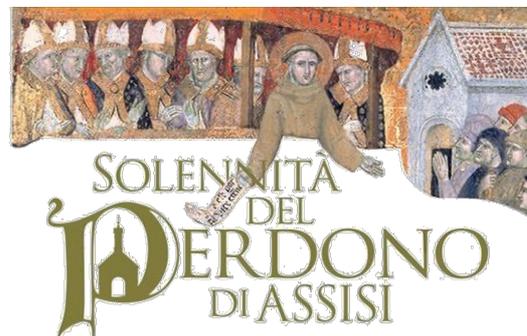
Coroncina della Divina Misericordia:

il venerdì alle ore 18.50.

Confessioni: ogni giorno mezz'ora
prima delle sante messe feriali e festive,
e durante l'adorazione eucaristica.

Rinnovamento nello Spirito:

lunedì alle ore 20.30 a Lido dei Pini.



Il Perdono d'Assisi è il dono che san Francesco ottenne dal papa per quanti avrebbero varcato la porta della Porziuncola. Privilegio che nei secoli verrà poi esteso a quanti avrebbero visitato una chiesa parrocchiale.

Il Perdono d'Assisi, ovvero l'indulgenza plenaria, si può ottenere **dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto**, alle solite condizioni:

- **Confessione** sacramentale, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi, per tornare in grazia di Dio;
- partecipare alla **Messa** e alla **Comunione** eucaristica nello stesso arco di tempo;
- **visitare** la **chiesa parrocchiale** dove si deve rinnovare la **professione di fede**, mediante la recita del Credo, per riaffermare la propria identità cristiana, e recitare il **Padre Nostro**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- recitare una **preghiera secondo le intenzioni del Papa**, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.

L'OPERA DEL SIGNORE È NUTRIRE LA VITA

Gesù ha appena compiuto il “segno” al quale tiene di più, il pane condiviso, ed è poi quello più frainteso, il meno capito. La gente infatti lo cerca, lo raggiunge e vorrebbe accaparrarselo come garanzia contro ogni fame futura. Ma il Vangelo di Gesù non fornisce pane, bensì lievito mite e possente al cuore della storia, per farla scorrere verso l'alto, verso la vita indistruttibile. Davanti a loro Gesù annuncia la sua pretesa, assoluta: come ho saziato per un giorno la vostra fame, così posso colmare le profondità della vostra vita! E loro non ce la fanno a seguirlo. Come loro anch'io, che sono creatura di terra, preferisco il pane, mi fa vivere, lo sento in bocca, lo gusto, lo inghiotto, è così concreto e immediato. Dio e l'eternità restano idee sfuggenti, vaghe, poco più che un fumo di parole. E non li giudico, quelli di Cafarnaò, non mi sento superiore a loro: c'è così tanta fame sulla terra che per molti Dio non può che avere la forma di un pane. Inizia allora un'incomprensione di fondo, un dialogo su due piani diversi: Qual è l'opera di Dio? E Gesù risponde disegnando davanti a loro il volto amico di Dio: Come un tempo vi ha dato la manna, così oggi ancora Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica: nutrire la vita è l'opera di Dio. Dio non domanda, Dio dà. Non pretende, offre. Dio non esige nulla, dona tutto. Ma che cosa di preciso dà il Dio di Gesù? Niente fra le cose o i beni di consumo: «Egli non può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto» (Caterina da Siena). Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei nomi più belli del Signore: Egli è, nella vita, datore di vita. Il dono di Dio è Dio che si dona. Uno dei nomi più belli di Gesù: Io sono il pane della vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. Pietro lo confermerà poco più avanti: «Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole che fanno viva la vita». Che danno vita a spirito, mente, cuore, agli occhi e alle mani. L'opera di Dio è una calda corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici di ogni essere umano. Perché diventi, come Lui, nella vita donatore di vita. Questa è l'opera di Dio, credere in colui che Egli ha mandato. Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che l'opera di Dio è Gesù: volto alto e luminoso dell'umano, libero come nessuno, guaritore del disamore, che ti incalza a diventare il meglio di ciò che puoi diventare. Nessun aspetto minaccioso in lui, ma solo le due ali aperte di una chiocciola che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34), e li fa crescere con tenerezza combattiva, contro tutto ciò che fa male alla vita.

1° GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Domenica, 25 luglio, nella celebrazione della santa messa in casa di riposo a San Michele, abbiamo ricordato tutti gli anziani e i nonni dell'unità pastorale. Sono stati inoltre portati i disegni che i bambini e ragazzi del Gr.Est. hanno realizzato per loro come segno di vicinanza in questo momento particolare di sofferenza per la pandemia.

INCONTRO CON IL TESTIMONE - VI PREMIO "LUIGI PADOVESE" SOGNARE UN MONDO DI GIUSTIZIA E DI PACE

Mercoledì 28 luglio, abbiamo avuto modo di gustare la testimonianza e le parole di S. B. Card. Louis Raphaël I Sako, Patriarca di Babilonia dei Caldei (Baghdad - Iraq) e della sorella, Suor Luigina delle Suore caldee Figlie di Maria immacolata. In videochiamata il cardinale e in presenza la sorella suora ci hanno raccontato la vita della Chiesa Caldea nella terra che è stata la culla del cristianesimo e che ora vive la fatica e il dramma della persecuzione, della guerra e della migrazione. Accompagnati da don Stefano Vuaran, abbiamo assaporato la grande fede e la forte speranza che nutrono i cristiani in quella terra martoriata. Alla chiesa caldea è stato consegnato dal gruppo missionario parrocchiale il premio "Luigi Padovese", del valore di 3.000 euro.

GR. EST.

Giovedì 29 luglio, si è concluso il "primo tempo" del Gr.Est. È stato un mese intenso, ricco di avventure, e animato dall'allegria del ritrovarsi insieme in oratorio. 95 i bambini iscritti, 25 gli animatori adolescenti e 7 i responsabili: 127 avventurieri e sognatori che hanno risvegliato e animato l'oratorio. Alcuni concludono qui l'esperienza estiva e invece altri ripartiranno o inizieranno una nuova avventura a partire da lunedì 2 agosto. Il sogno continua!

TEATRO E MUSICA

Due serate ricche di bellezza e significati: il teatro lunedì 26 e la musica martedì 27. Lo spettacolo "Narnia" proposto dalla compagnia Controcorrente di Tamai è stato interrotto dal maltempo. Una giornata di lavoro, la passione degli attori e la numerosa presenza di spettatori è stata rovinata dal temporale. Speriamo lo spettacolo possa essere recuperato in una sera di questa estate 2021. Grandi sonorità ed emozionanti brani sono stati gli ingredienti di un evento all'insegna della bella musica e del canto, proposta dal coro Polifonico di Ruda e vivamente apprezzata dal numeroso pubblico.

GRAZIE DI VERO CUORE A...

Hotel Palma di Maiorca, Pizzeria Las Vegas, New Royal Pizza e Hotel San Michele.

ASD BIBIONE

Con profonda vicinanza manifestiamo il nostro sostegno all'ASD Bibione, dopo la rovinosa perdita di tre pumini del parco mezzi adibiti al trasporto di bambini e ragazzi. Auspichiamo inoltre, gesti di solidarietà che consentano nuovamente all'Associazione, di riattivare il servizio di trasporto dedicato ai nostri atleti, appassionati di calcio.

Comunità in cammino:

gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...

Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

LA BEATA BENEDETTA BIANCHI PORRO A BIBIONE

Domenica **1° agosto**, il vescovo di Forlì-Bertinoro, sua ecc. mons. Livio Corazza, darà avvio all'ostensione delle reliquie della beata Benedetta Bianchi Porro. Il vescovo Livio presiederà le celebrazioni delle ore 9.00 e 11.30. Alle 9.00 animerà il canto il coro S. Maria Assunta della nostra parrocchia, mentre alle 11.30 il coro della cattedrale di Concordia.

PERDONANZA DI BIBIONE

Lunedì **2 agosto**, alle 21.00, il card. Leonardo Sandri, aprirà la Porta Santa, dando così avvio alla 5ª Perdonanza di Bibione che durerà fino al 16 agosto. Nei giorni della Perdonanza si potrà ottenere l'indulgenza plenaria alle solite condizioni.

Ricordiamo che l'unica celebrazione della Santa Messa sarà quella delle ore 21.00 e che la chiesa parrocchiale verrà chiusa alle ore 12.00, nell'attesa dell'apertura della Porta Santa la sera.

"MERCY. UN GANCIO DAL CIELO"

Martedì **3 agosto**, alle 21.15, nell'arena del parco parrocchiale, in occasione della Perdonanza di Bibione, la compagnia teatrale Arena Artis propone il musical "Mercy... un gancio dal cielo".

È necessaria la prenotazione: www.parrocchiabibione.org

INCONTRO CON IL TESTIMONE

Mercoledì **4 agosto** alle ore 21.15, in piazza Treviso, il quinto "Incontro con il Testimone". Avremo come ospite il Dott. Carlo Cottarelli, economista, editorialista e direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani presso l'Università Cattolica. Condurrà la serata Marco Girardo, Capo Redattore Economia di Avvenire e responsabile dell'inserito Economia Civile.

Il dottor Cottarelli ci aiuterà a sognare un'economia più umana, alla luce di questo tempo difficile di pandemia che stiamo vivendo.

I posti a sedere disponibili sono 90. È necessaria la prenotazione attraverso il link che si trova nel sito: www.parrocchiabibione.org

NOTTE BIANCA

Giovedì **5 agosto**, alle ore 21.15 la Notte Bianca. Staremo in sosta davanti a Gesù Eucaristia, ci metteremo in ascolto della sua Parola e ci sarà la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione fino all'1.00 di notte.

4ª GIORNATA DI SOLIDARIETÀ MISSIONARIA

Domenica prossima **8 agosto**, celebreremo la 4ª giornata di Solidarietà missionaria. Il desiderio e allo stesso tempo l'obiettivo di queste giornate è quello di allargare lo sguardo sul mondo, sulle sue povertà e così contribuire, attraverso la generosità delle persone, al sostegno dei PROGETTI MISSIONARI. I progetti sono presentati nelle locandine in chiesa e nel sito internet della parrocchia.

Beata Benedetta Bianchi Porro, una vita che “sconcerta”

Roberta Barbi – Città del Vaticano



Se fosse uno strumento, suonerebbe melodie celesti, se fosse una stella sarebbe la più brillante. E lo era, **Benedetta Bianchi Porro**, la giovane beatificata, la cui vita, pur breve - morì a 28 anni il 23 gennaio del 1964 - era illuminata davvero dalla grazia. Ed è proprio come una grazia che viveva la sua malattia, ringraziando ogni giorno Dio che le aveva donato tutta quella sofferenza, che interpretava come un’offerta, affidandosi al Padre come Cristo sulla Croce, certa che la morte non sarebbe stata la fine, ma l’inizio della vita nella luce del cielo. Infatti, l’ultima parola che le sentiranno pronunciare con la sua ormai flebile voce, fu “grazie”, mentre nel giardino di casa fioriva una rosa.

In pieno inverno. Non è un caso, infine, che salga agli onori degli altari proprio il giorno in cui la Chiesa festeggia la solennità dell’Esaltazione della Croce.

L’infanzia felice della “zoppicona”

Era una bambina piena di vita, Benedetta, che viveva in una famiglia religiosa circondata dall’amore dei suoi genitori e dei cinque tra fratelli e sorelle. Nata a Dovadola, in provincia di Forlì, poco prima della Seconda Guerra Mondiale, ebbe il privilegio di crescere in campagna, dove la vita la stupiva ogni giorno e a ogni angolo, e dove il creato le riempiva di gioia gli occhi e il cuore. La sua salute aveva già dovuto subire una prima prova durante l’infanzia: la poliomielite, che le aveva lasciato una gamba più corta. Gli altri la chiamavano “la zoppetta” per prenderla in giro, ma lei non se ne curava: “Dicono la verità”, ribatteva con un sorriso, e poi rincarava la dose autodefinendosi “una zoppicona”. Ma nulla poteva turbare la sua gioia di vivere tra gli ulivi, le risate e le nuotate nel lago. Amava leggere e leggeva di tutto. Dentro alla sua anima, di una sensibilità spirituale unica, avvertiva però un’ombra, che possiamo interpretare come una preparazione da parte di Dio di quello che le sarebbe accaduto”.

La dura realtà della malattia

Ha 13 anni Benedetta quando si accorge che qualcosa non va. Non sente più come prima. Nessuno, però, capisce il perché stia diventando, lentamente ma inesorabilmente, sorda. La sua vita e i suoi studi proseguono fino all’iscrizione all’università. Sceglie Medicina, e infatti sarà lei stessa a farsi la più terribile delle diagnosi: neurofibromatosi diffusa, che le sta distruggendo poco a poco. In breve tempo perde l’uso delle gambe, si riduce completamente a letto, è cieca e riesce appena a parlare. Ma il suo spirito, e soprattutto la sua fede, non si spezzano. “Un giorno non sentirò più gli altri, ma continuerò a sentire la voce

della mia anima”, aveva detto, ma sentirà accanto anche la voce di Dio, sempre più vicino al chiamarla a sé. Inizia il Calvario delle operazioni chirurgiche, che però non la potranno sottrarre dalla prognosi infausta del suo male.

Il vero miracolo di Lourdes

“Vado ad attingere forza dalla Mamma celeste”. Così Benedetta scrive poco prima di andare a Lourdes. Ormai è quasi cieca, non riesce a rassegnarsi a questa sua nuova condizione di buio, ma il coraggio di andare avanti glielo dona la consapevolezza che presto vedrà una luce più forte. Accanto a lei, davanti alla grotta della Vergine, c'è una giovane in sedia a rotelle che non riesce a smettere di piangere, mentre prega per la propria condizione. Benedetta la abbraccia, la consola, le dice: “La Madonnina è lì che ti guarda”, e questa ragazza, poco dopo, si alza e cammina. È il vero miracolo di Lourdes: si prega per gli altri e si gioisce per gli altri più che per se stessi. Benedetta non è invidiosa, anzi, è felice di aver assistito a una guarigione miracolosa. Non si lamenta della propria fatica e del proprio dolore: sa che il motivo per cui deve viverlo risiede nel mistero di Dio, ed è onorata di essere legata a Cristo, pur nella croce.

Benedetta vede “la luce”

Qualche mese prima di tornare in cielo, Benedetta ha una visione che racconta a un'amica: una tomba vuota, inondata di luce, e al centro una rosa bianca. La visione si ripete altre due volte. Benedetta sa che la fine è vicina, ma non ha paura: ora ha la certezza che sarà per sempre accanto al Signore e che tutta quella sofferenza non sarà stata vana. Il mattino del 23 gennaio 1964, quella rosa bianca fiorisce nel giardino di casa mentre Benedetta, che ormai non parlava più, intona con la sua nuova voce celeste una vecchia canzone. Poi muore serena, rendendo grazie a tutti quelli che l'hanno sempre circondata e amata. “L'esempio di Benedetta deve far breccia in un mondo in cui dominano la pratica dell'eutanasia e la cultura dello scarto di cui parla spesso Papa Francesco; la sua vita è un messaggio di bellezza e ricchezza all'umanità; ricorda che la vita non è nostra, ma è un dono di Dio che va vissuto appieno fino in fondo”.

Coraggio, forza, serenità: l'epistolario della nuova Beata

Sono tantissime le lettere che sono rimaste a testimonianza del coraggio, della forza e della serenità con cui Benedetta visse la propria vita, la propria malattia e la propria morte. Ma non ci sono solo le lettere che si scambiava con gli amici che non sempre potevano andare a visitarla: a dimostrare la grandezza di questa Santa ci sono anche le lettere che la madre e le sorelle corrispondevano ai tanti che le volevano bene e chiedevano notizie di lei, e le lettere scritte da familiari e amici dopo la sua morte. Una su tutte quella in cui la madre racconta a un'amica il proprio dolore: “Eppure, dopo ogni pianto sento qualcosa d'indefinito in me, un soffio, una pace, come se una finestra si fosse aperta per me nel cielo e io potessi guardare fin là serenamente”. È la luce, la luce interiore di Benedetta che finalmente sprigiona la sua potenza nel cielo.



Domenica 1° agosto

Accoglienza delle Reliquie della **Beata Benedetta Bianchi Porro** con S. E. Mons. Livio Corazza, vescovo di Forlì-Bertinoro

1-14 agosto OSTENSIONE RELIQUIE BEATA BENEDETTA BIANCHI PORRO

Dalle 7.00 alle 9.00 e dalle 18.00 alle 19.45.

Lunedì 2 agosto

APERTURA PORTA SANTA, 5^A PERDONANZA DI BIBIONE

Ore 21.15 Presiede il Rito di Apertura della Porta Santa e la S. Messa Sua Em.za il card. Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese orientali e vice-decano del Collegio Cardinalizio



Martedì 3 agosto

Ore 21.15 **Spettacolo teatrale** | *Arena parco chiesa parrocchiale*
“Mercy... un gancio dal cielo” con il gruppo Arena Artis.

Mercoledì 4 agosto

Ore 21.15 **“Sognare un’economia più umana”** | *Piazza Treviso*

Il Dott. Carlo Cottarelli, economista, editorialista e direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani presso l'Università Cattolica in dialogo con Marco Girardo, Capo Redattore Economia di Avvenire e responsabile inserto Economia Civile.

Giovedì 5 agosto

Ore 21.15-1.00 **Notte bianca** | *Chiesa Parrocchiale*

Lectio divina, adorazione eucaristica, disponibilità di confessori

Domenica 8 agosto

4^o Giornata di solidarietà missionaria

Per tutti gli eventi non liturgici è necessaria la prenotazione attraverso gli appositi link presenti nel sito: www.parrocchiabibione.org

Il programma completo: www.parrocchiabibione.org

CON IL PATROCINIO E LA COLLABORAZIONE DI